

mente da cristiano». E qualcun altro: « Questa vita con la Parola mi è di luce per l'ecumenismo». C'erano infatti anche degli evangelici in quei gruppi.

Un effetto molto bello è stato questo: ho potuto vedere come è maturata l'umanità di quelle persone. Ed ho visto anche come, per la vita della Parola, è nata in loro una profonda sete di Dio e l'esigenza di una donazione totalitaria. Ora due di quei giovani pensano

di consacrarsi a Dio. Una ragazza, che era una delle più timide, è partita per il Brasile per conoscere la vita di una comunità cristiana in un ambiente così diverso dal suo.

Io ormai non sono più a Brema, ma l'esperienza continua. Non era infatti legata a me, ma alla Parola, dalla quale si è sprigionato per tanti un nuovo modo di vivere.

(Christian Hennecke, sacerdote di Hildesheim, Germania)

---

## «A pignata in comuni...»

(segue da pag. 152)

coli risparmi che ricevono un interesse superiore a quello delle stesse banche (attualmente la cantina utilizza più di un miliardo di reddito).

Il mio ruolo specifico in tale grossa realtà è quello di apportare un contributo d'anima: nei momenti di scoraggiamento degli altri dirigenti aiuto a guardare al di là del tunnel; a sperare nel futuro; quando le pretese o l'ingratitudine di tanti spingerebbero molti di noi a lasciare tutto, ho tentato di far intuire la

possibilità ed il senso dell'amore puro, gratuito, di cui nella nostra comunità cristiana sperimentiamo la bellezza ed il segreto. Quando, nell'anno della crisi del vino, molti fondatori della cooperativa erano titubanti ad accogliere 500 soci di altri paesi, temendo di restare in minoranza, sono intervenuto in assemblea e ho mostrato come l'accogliere e il fare spazio agli altri alla fine avrebbe giovato anche a noi stessi ed alla nostra iniziativa, cosa che di fatto si avverò. Quante volte nei giorni o nelle notti passate assieme a tanti uomini sono emersi i problemi personali e quante le confessioni segrete!

Attraverso questa testimonianza di servizio silenzioso e gratuito svolta insieme alla comunità parrocchiale molti hanno sperimentato una chiesa amica e con essa un Dio vicino.

**Stefano Trombatore**

---

## quale modello?

(segue da pag. 145)

commerciale, ma esigono un fondamento più solido. Per questo sono molti gli uomini di buona volontà in ogni parte del mondo che, indipendentemente dal regime in cui si trovano a vivere, cercano apertamente o inconsciamente un'apertura verso l'alto, verso Qualcuno che ci faccia sentire fratelli, creando tra noi quella

atmosfera in cui anche lo scienziato russo si sente a suo agio.

Chi sa che un giorno egli — ma anche ognuno di noi —, contemplando magari il capolavoro di Andrey Rublyov nella Tretyakov Gallery di Mosca, non scopra con profonda riconoscenza il Dio uni-trino dei padri e non trovi nella Trinità il modello a cui l'Oriente e l'Occidente possano ispirarsi per costruire insieme la civiltà del terzo millennio?

**Enrico Pepe**